

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE DEL DIRETTORIO E COMUNICAZIONE

Roma, 18 maggio 2015

ACCORDO TRA BANCA D'ITALIA E MINISTERO DELLA GIUSTIZIA finalizzato a assicurare il tempestivo pagamento degli indennizzi per la lunghezza dei processi

Il Direttore generale della Banca d'Italia, Salvatore Rossi, e il Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia, Antonio Mura, hanno sottoscritto oggi un accordo di collaborazione finalizzato ad accelerare i tempi per il pagamento da parte dello Stato degli indennizzi ai cittadini lesi dall'eccessiva durata dei processi (legge n. 89 del 2001, cosiddetta legge Pinto).

L'Accordo si iscrive nel quadro dell'impegno governativo in atto per la tempestività dell'adempimento dei debiti dell'Amministrazione statale.

In forza della consolidata esperienza in qualità di tesoriere dello Stato, la Banca d'Italia collaborerà con il Ministero della giustizia nelle attività istruttorie finalizzate alla sottoscrizione, da parte della Direzione generale del contenzioso e dei diritti umani, dei mandati di pagamento.

Anche grazie a tale ausilio fondamentale, il Dipartimento per gli affari di giustizia mira a garantire tempi brevi e certi (120 giorni) per il pagamento dei futuri decreti di condanna dell'amministrazione della giustizia all'equa riparazione che spetta a chi ha subito un danno patrimoniale o non patrimoniale per effetto della durata irragionevole di un processo civile o penale.

In questo modo, il Ministero della giustizia intende evitare il formarsi di nuovi debiti dell'erario, mentre le corti d'appello, liberate dal carico dei pagamenti sopravvenuti, si concentreranno sul pagamento dei debiti arretrati, che ammontano a oltre 450 milioni di euro.

L'accordo è pubblicato sui siti istituzionali www.bancaditalia.it e www.giustizia.it